

Un'aquila reale in cerca d'aiuto

Pubblicato: Lunedì 10 Maggio 2010



Non riusciva più a spiccare il volo e un guardiacaccia si è preso cura di lui e lo affidato agli "specialisti" del Canton Ticino. Il nuovo arrivato nella famiglia della **Spab di Bellinzona** è un maschio adulto di **aquila reale di centottanta centimetri di apertura alare**, trovato in un podere di Moghegno in Canton Ticino. Il maestoso esemplare della Valle Maggia è stato recuperato dall'ispettore Claudio Caslani della **Protezione animali di Bellinzona** e trasportato dal veterinario Carlo Keller di Giubiasco per le prime cure e una radiografia che mostra un'ombra poco definibile, nell'osso dell'ala sinistra. La lastra è stata spedita al Tierspital di Zurigo dove nel caso si renda necessaria un'operazione, la Spab trasporterà il grande rapace, battezzato "Cirro".



Nel frattempo, al centro di cura per uccelli selvatici di Gorduno-Gnosca, si fa il possibile per aiutare l'aquila che causa l'impossibilità di cacciare è fortemente dimagrita. Ieri ha cominciato a nutrirsi e ciò fa ben sperare i gestori del centro.

"In questo periodo – spiegano dalla protezione animali – nel nido vi è la cova e potrebbe darsi che anche la femmina sia in difficoltà sulle montagne della Valle Maggia, non avendo il sostegno del maschio. L'aquila caccia a vista su di un territorio che raggiunge i dieci chilometri quadrati e potrebbe darsi che il tempo piovoso delle ultime settimane non le abbia permesso di nutrirsi".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

